

VOLONTARIATO

BENEFICENZA. Luxi e Francesco del bar Meeting in piazza del Popolo a San Michele Extra

Coppia di baristi cinesi dona l'incasso all'Abeo

Hanno messo da parte le mance di tre anni in un salvadanaio a cui hanno aggiunto il ricavato del loro ultimo giorno di gestione del locale

Luciano Purgato

Da sempre il maialino rappresenta un simbolo di ricchezza tanto che il salvadanaio per eccellenza ha la sua forma. Ed è proprio dalla pancia del porcellino di terracotta, acquistato a New York dalla collaboratrice del bar Meeting Francesca, che è saltata fuori una discreta somma andata interamente in beneficenza.

Tre anni di mance raccolte dai clienti del locale di piazza del Popolo, a San Michele Extra, messi da parte dai titolari Luxi e Francesco, una coppia di cittadini cinesi molto ben integrati e ben voluti da tutti nel quartiere, che dopo cinque anni di gestione del bar hanno deciso di passare la mano.

I cinesi, oltre che ad essere grandi lavoratori, sanno anche fare beneficenza. A sfatare i luoghi comuni, e anche

In tutto hanno offerto 650 euro. Serviranno alla ristrutturazione della nuova sede dell'associazione



I titolari del bar Meeting con Francesca consegnano l'assegno al volontario dell'associazione Abeo

qualche pregiudizio, che girano intorno al popolo dagli occhi a mandorla sono stati i titolari del bar Meeting e la collaboratrice Francesca, che con la loro simpatia hanno stregato un po' tutti. Ragazzi molto disponibili e discreti che hanno ceduto il locale dopo cinque anni di duro lavoro e come ultimo giorno hanno deciso di donare sia il contenuto del salvadanaio, che l'incasso della giornata a favore dell'Abeo, l'Associazione bambini emopatici e oncologici.

«Fa piacere», spiegano Piergiorgio Bertelli e Fabio Tomasi, i volontari dell'Abeo a cui è

stata consegnata la donazione, «che due titolari del bar abbiano pensato a noi per la donazione. La nostra associazione è impegnata alla ristrutturazione di Villa Fantelli, vicino al Geriatrico, dove troverà posto l'ospedale del bambino. Si tratta di un grosso impegno economico che si potrà realizzare solo con l'aiuto di solidali di persone come loro dal cuore grande».

La cifra raccolta dall'incasso del bar, la cui affluenza è stata molto alta e dal contenuto del maialino, si aggira intorno ai 650 euro.

«Tutto è nato dall'idea di Francesca quando tre anni fa è

tornata da New York con il salvadanaio a forma di maialino», spiega Luxi, la titolare del bar. «In questi anni abbiamo raccolto una discreta cifra a cui abbiamo aggiunto l'incasso di una intera giornata di lavoro al bar. La cifra che siamo riusciti a raccogliere, grazie agli amici e ai tanti simpatizzanti che hanno risposto generosamente, non è altissima, ma siamo sicuri che andrà in buone mani e che qualcuno potrà ricevere l'aiuto di cui ha bisogno da un'associazione impegnata da sempre nel mondo delle malattie gravi che riguardano i bambini». •

MILITARI SPECIALI. Uomini e donne con molta esperienza sul campo

Cambiano la divisa e restano in servizio

Lavorano tutti al Comfoter e nel tempo libero salgono sull'ambulanza del 118 o della Croce Blu

Non soltanto militari, ma anche volontari. Persone comuni ma con qualcosa di speciale. Donne e uomini che mettono a disposizione il proprio tempo libero per aiutare il prossimo. Questi sono i volontari che operano nel servizio Emergenze 118.

Provenienze diverse ma unica motivazione per questi «angeli» che svolgono il loro prezioso lavoro nell'ombra, senza clamori, fuori dalle luci della ribalta ma sempre presenti quando la vita di chiunque sia in pericolo.

Il Comfoter comando delle Forze operative terrestri di Verona annovera personale che, dopo il lavoro, indossa un'altra uniforme, quella fluorescente dei soccorritori che agiscono nei momenti di emergenza.

Le spinte motivazionali che hanno portato il tenente colonnello Scipione Allegretti, il capitano Federico Bozzi, il sergente Ilenia Sigolo, il caporal maggiore capo Vittorio Giramma ed il primo caporal maggiore Daniele Rabitti, a diventare volontari del soccorso sono state molteplici. Tuttavia trattandosi di militari con all'attivo svariati anni di carriera e diverse missioni all'estero, hanno maturato un notevole bagaglio di esperienza e rafforzato la convinzione della necessità di rendersi utili alla collettività.



I militari di Comfoter durante il lavoro di tutti i giorni



I militari con addosso le divise da volontari del soccorso

Potremmo quindi incontrare il capitano Bozzi nelle vesti di volontario soccorritore alla guida delle autoambulanze della Croce Bianca di Verona, oppure vedere il sergente Sigolo con addosso la divisa di volontaria della Croce Ros-

sa di Verona mentre il caporal maggiore capo Giramma sarà intento a svolgere la sua attività alla Croce Blu di San Martino Buon Albergo sdoppiandosi nelle vesti di presidente della locale sezione di volontaria della Croce Ros-

ASTA BENEFICENZA. Questo fine settimana si replica l'evento del 2014, che portò 4.800 euro

Quadri, tappeti, monili battuti per regalare fondi alla Uildm

Grazie all'aiuto fu possibile acquistare un pulmino. E adesso chi compera aiuta anche la onlus di Pietro

Venerdì 30, sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre si terrà la seconda grande asta pubblica a favore delle Associazioni Pietro Casagrande Onlus e Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Verona. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Quinta Parete, porterà alla Gran Guardia opere d'arte e manufatti di pregio grazie alla partecipazione della galleria «Orlando Arte» con il noto battitore d'asta Alessandro Orlando.

Realizzato grazie al contributo del Comune, assessorato al decentramento, l'evento intende replicare il successo dello scorso anno che permise di donare alla Uildm-Verona 4.800 euro, necessari per l'acquisto di un nuovo pulmino. Quadri e tappeti antichi e moderni, argenti e mobili saranno venduti sottocosto, per sostenere Uildm Verona e «Pietro Casagrande onlus» nelle innumerevoli e pregevoli attività.



L'asta dello scorso anno ha regalato alla Uildm 4.800 euro

Alle onlus sarà devoluta una parte dei proventi dalle battute d'asta. A concorrere alla tre giorni di beneficenza saranno importanti mercanti e collezionisti che metteranno a disposizione opere di grandi artisti e artigiani per un evento eccezionale, oltre da opere donate da privati e artisti contemporanei.

Le operazioni d'asta saran-

no seguite dai volontari di Quinta Parete e delle due onlus che saranno presenti per tutte le giornate prestando il loro servizio per l'importante maratona benefica. Oltre 30 i volontari della «Pietro Casagrande onlus», neo costituita per ricordare Pietro, giovane prematuramente scomparso qualche mese fa. L'energia e l'entusiasmo che metteva in

ogni cosa è stato il motore che ha spinto i suoi amici più cari, assieme ai genitori, a fondare la onlus. Uildm Verona, sempre in campo per l'assistenza diretta alle persone colpite da malattie neuromuscolari, raccoglierà fondi per le attività quotidiane che garantiscono il trasporto, l'assistenza e la cura di numerose persone.

L'asta di beneficenza ha lo scopo di portare la bellezza dell'arte in uno dei palazzi espositivi più importanti d'Italia, luogo che ha già ospitato importanti eventi culturali, espositivi e benefici ma anche convegni di caratura internazionale.

Durante le giornate ci saranno momenti di riflessione: rappresentanti delle onlus e medici saranno chiamati a portare la loro esperienza quotidiana. La partecipazione a tutti gli eventi è libera. Gli orari: venerdì 30, sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre dalle 17 alle 23. Giovedì 29, venerdì 30, sabato 31 ottobre, domenica 1 novembre dalle 10 alle 16.30 visione lotti. Lunedì 2 dalle 10 alle 12, fuori tutto. •

Libro

«L'eucaristia mafiosa» all'ateneo

Giovedì 29 ottobre, alle 9.30, nell'Aula «Falcone e Borsellino» del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona, in via Montanari, sarà presentato il libro dello scrittore palermitano Salvo Ogibene intitolato «L'eucaristia mafiosa-La voce dei preti».

Nel dibattito che precederà e seguirà la presentazione, saranno affrontate le tematiche legate al difficile e controverso rapporto tra Chiesa e mafia in Sicilia.

Ad introdurre l'incontro sarà il professor Lorenzo Picotti, ordinario di Diritto Penale all'ateneo scaligero, il professor Enzo Guidotto, membro del gruppo del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Miur), già consulente della Commissione parlamentare antimafia ed il giornalista trapanese, residente a Verona, Beppino Tartaro che illustrerà la cronaca giudiziaria relativa alle inchieste sull'ex vescovo di Trapani, monsignor Francesco Micciché, rimosso dall'incarico nel 2012. C.G.

INIZIATIVE. Nuove giornate con i Rotary Club

Parchi del Sorriso. Una festa condivisa tra tante abilità

Da dieci anni i componenti delle varie sezioni sono impegnati a realizzare service per i disabili

Dieci anni di forte spirito solidaristico a favore dei meno fortunati hanno fatto crescere i Parchi del sorriso iniziata dai due Rotary Club Verona e Verona Nord, con i presidenti Palmieri e Fiorio in prima fila, e poi ampliato come service interclub di tutti i dieci circoli veronesi, tanto da diventare service distrettuale. Ogni club veronese propone di ospitare un certo numero di disabili e accompagnatori con i loro accompagnatori e con i più sensibili tra i soci rotariani.

L'iniziativa è stata possibile grazie anche alla sponsorizzazione del Distretto 2060 del Rotary Club, del Comune e della Fondazione Cattolica Assicurazioni oltre al contri-

buto operativo del Camping del Garda di Peschiera, che ha fatto da base perché il sogno di tanti disabili potesse concretizzarsi, agli artisti del Circo Orfei con il loro spettacolo circense, alla società di Navigazione che ha messo a disposizione il battello per un giro sul Garda e passeggiata nel centro di Salò, al ristorante al Fiore di Peschiera, che è anche sede del Rotary Peschiera e Garda Veronese e, come è ormai trazione, al Parco Natura viva di Bussonello per la visita guidata al settore faunistico ed un passaggio in pet therapy.

«Sono state giornate», sintetizzano il presidente del Club Verona, Alberto Scuro e quello del Verona Nord, Lorenzo Sartori, «nelle quali abbiamo permesso a tante persone di vivere fuori dalla difficile routine momenti di spensieratezza e di gioia, e di far crescere lo spirito che unisce i rotariani veronesi indirizzati alla solidarietà e per noi un momento di condivisione, di riflessione e di stimolo ad operare fortemente con e a favore dei meno fortunati». • F.R.